

mondosommerso

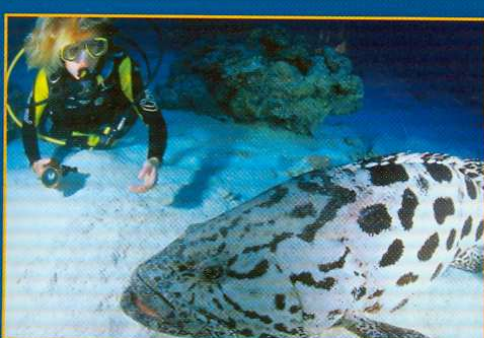
INTERNATIONAL OCEAN MAGAZINE dal 1959

N. 111 € 5,90



Inverno al caldo

Le più belle immersioni di Natale



Australia
Le cernie giganti di Cod Hole



Sud Africa
Umkomaas, un luogo speciale



Relitti
Safari nel Baltico

Open Internacional Fotosub Graciosa

Medaglia di bronzo per l'italiano Francesco Sesso nella competizione svoltasi nei fondali delle isole Azzorre a cura di Isabella Furfaro

cui sorge un suggestivo lago di acqua fredda sulfurea. L'italiano Francesco Sesso, accompagnato dalla modella Isabella Furfaro, ha conquistato la terza posizione collocandosi dietro ai portoghesi Rui Guerra e Nuno Gonçalves, rispettivamente primo e secondo classificato. Al quinto posto il giovane ed emergente fotografo italiano David Salvatori accompagnato dalla modella Cristina Di Palma. La giuria era composta da Carlos Garcia, Luís Quinta, José Serra, Susana Martins, Rui Brix. I concorrenti, condotti dall'imbarcazione del diving di Rolando Oliveira, hanno visionato, il giorno prima, alcuni dei luoghi dove si è, poi, svolta la competizione. La varietà e la ricchezza di vita dei fondali dell'isola, hanno caratterizzato la produzione dei fotografi che si sono immersi fra le scogliere dell'isola, nelle grotte, fra i banchi di salpe, i pesci pappagallo, i balestra, le cernie e le piccole bavose sempre alla ricerca dei gusci vuoti delle caratteristiche *cracas* dove potersi insediare. I fotografi hanno visitato grotte e ispezionato le pareti di *parazoanthus*, fotografato gli spirografi nascosti nel relitto del *Terceirense*, colonizzato dalla caratteristica alga rossastra l'*asparagopsis* e che, poiché esposto alla corrente, rappresenta l'habitat ideale per i diversi organismi che vi si insediano.



Il centro dell'isola di Graciosa

Si è svolto lo scorso luglio a Graciosa, la deliziosa isola dell'arcipelago portoghese delle Azzorre, il III Open Fotosub, competizione internazionale di fotografia subacquea. Le Azzorre (Açores), il cui nome forse deriva dal termine arcaico *azures*, plurale di azzurro, per via del colore che assumono le isole viste da lontano, o anche dal nome di un presunto volatile l'*astores*, sono un arcipelago composto da nove isole di origine vulcanica che costituiscono una Regione Portoghese Autonoma. Situate nell'Oceano Atlantico a circa 760 miglia marine da Lisbona e a 2100 miglia da New York, sono state scoperte dai navigatori portoghesi in rotta verso le Americhe nel corso del 15° secolo e hanno rappresentato un'importante base per le lunghe traversate atlantiche dei navigatori. Dopo il successo delle prime due edizioni dell'Open, svoltesi nel 2006 e nel 2008, la Federazione Portoghese di Attività Subacquee FPAS, il

Comune dell'Isola di Graciosa e AGRAPROME (l'Associazione Promozione Eventi Graciosa) hanno riconfermato la terza edizione del concorso accogliendo i tanti fotografi di nazionalità portoghese, spagnola e italiana. Con la consueta ospitalità, efficienza e cortesia che li contraddistingue i padroni di casa, fra cui ricordiamo il brillante e amabile Presidente della FPSA Joao Carlos Oliveira Gomes Pedro, il presidente di AGRAPROME Pedro Costa e l'amico "problem solver" Fernando Manuel Torres Bettencourt Louro, si sono prodigati affinché l'evento si svolgesse nel migliore dei modi. I fotosub, accompagnati da assistenti e modelle, si sono avventurati fra le splendide e tumultuose acque dell'Oceano Atlantico, a ridosso dell'isola di Graciosa. Graciosa è un'isola di circa 60 km² con una popolazione di 5.500 abitanti, una parte dei quali sparsa tra l'Europa e l'America ma che ritorna

sull'isola, insieme ai turisti, nel periodo estivo. È caratterizzata dai suoi mulini a vento, a testimonianza di una storica tradizione. Nell'isola la natura regna sovrana, fra pascoli, vigneti, vegetazione rigogliosa e campi delimitati dai caratteristici muretti di pietra lavica. Particolarmente bella e suggestiva è, inoltre, la zona di Caldeira, dove si trova la "Furna do Enxofre", un vulcano inattivo all'interno del quale, è possibile visitare, attraverso una galleria profonda circa 100 metri, una grande caverna vulcanica in

Lo scoglio Baleia di Ponta de Barca





David e Cristina Salvatori

Un tuffo nel tempo scandito da ritmi naturali accoglie il viaggiatore che si ferma in queste isole. L'origine vulcanica dona loro un aspetto selvaggio: le impervie montagne, le ampie e verdi vallate, le ortensie e altri fiori, le sorgenti di acque sulfuree, le suggestive scogliere nere che si stagliano nell'acqua, la cui schiuma bianca si meschia all'azzurro del mare e al nero degli scogli, creano uno scenario unico ed affascinante. Il clima, gra-

zie alla Corrente del Golfo, è di tipo marittimo temperato e ciò rende le temperature piacevoli, mai troppo calde o troppo fredde. Anche la temperatura dell'acqua varia dai 17 ai 24 gradi nel corso delle quattro stagioni. Ed infine l'architettura, tipicamente portoghese, con le caratteristiche case rurali intonacate di bianco, che invita, dopo le belle immersioni, a lunghe passeggiate nelle mai affollate strade.

1° classificato, grandangolo, Francesco Sesso



1° Rui Guerra, Ambiente con mergulhador



Il vincitore Rui Guerra e la sua modella



Da destra, Joao Pedro, Fernando Louro, Francesco Sesso, Isabella Furfaro

